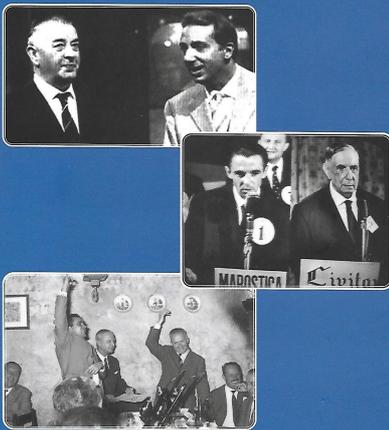




La Presidente Bianca Riva batte un colpo di campana, il Prefetto Flavio Tura declama la formula della nostra appartenenza al Rotary e Bianca legge il curriculum della nostra ospite

Angela Maria Alberton

Campanile sera a Marostica



Angela Maria Alberton

Si è laureata in Filosofia ed è Dottore di ricerca in Scienze storiche. Fa parte del direttivo di VeneziaOttocento.

E' Segretaria del Comitato padovano dell'Istituto della Storia del Risorgimento italiano. E' socia del Centro di Storia culturale dell'Università di Padova. Si è occupata di diverse tematiche riguardanti il territorio veneto tra l'Ottocento e Novecento, confluite in saggi e pubblicazioni tra cui
 -Finchè Venezia salva non sia
 -Euli e garibaldini veneti nel Risorgimento (1848-1866)
 -L'Università di Padova dal 1866 al 1922
 -Dalla Serenissima a Regno d'Italia. Il plebiscito veneto del 1866
 -Luigi Cavalli. Dalla ruota degli esposti al Parlamento.
-Giuseppe Sorio ed il risorgimento a Marostica, 1814-1882

Campanile Sera a Marostica

1962

11 Settembre
 18 Settembre
 25 Settembre
 02 Ottobre

Come potete osservare dalla foto è con noi **Manlio Sorio**, Socio Fondatore del Club. Manlio è lo zio di Angela Maria Alberton che è figlia di sua sorella.

Il libro è stato realizzato con il sostegno della Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank e il nostro **Roberto Xausa** ne è il Presidente.

Roberto presenta la scrittrice e ricorda che da solo pochi anni esisteva la televisione (naturalmente in bianco e nero con un solo canale) e la cittadina potè godere di un pubblico di circa 12 milioni.



Angela Maria è discendente di una storica schiatta marosticense. L'idea di scrivere un libro sull'avventura di Campanile Sera le venne guardando una foto di famiglia dove compare il nonno Francesco Sorio ed un'altra foto con il nonno dentro una cabina e poi a fianco di Mike Bongiorno con la scritta "Campanile sera sta per finire".

Negli anni cinquanta-sessanta Marostica è una cittadina in "area depressa" ma ricca di artigianato della paglia e di un'azienda che produce sistemi elettrici, la VIMAR. Ma è anche ricca di storia e di cultura.

Campanile Sera porta la cittadina alla ribalta nazionale vincendo, alla grande, le ultime quattro puntate della trasmissione.

"Campanile sera è stato un gioco televisivo andato in onda dal 5 novembre 1959 al 2 ottobre 1962 sul Programma Nazionale. Veniva trasmesso il giovedì sera alle 21 ed era condotto da Mike Bongiorno, Renato Tagliani (poi sostituito da Enza Sampò) ed Enzo Tortora. Uno dei registi fu, per vari anni, Gianni Serra. Si trattò del primo esempio di "gioco collettivo", in quanto veniva data la possibilità di giocare al pubblico che partecipava alla trasmissione e a quello da casa. Il meccanismo del gioco era semplice. Si trattava in pratica di un quiz, con domande rivolte a concorrenti **di un paese del Nord Italia e di una località del Sud**, alle quali venivano abbinate anche prove atletiche. In questo modo il pubblico veniva a conoscenza della realtà dei piccoli paesi italiani ed infatti il filmato che dava inizio alla puntata del quiz descriveva il paesaggio e la realtà produttiva dei comuni in gara.

Il programma ebbe un successo clamoroso, tanto che venne trasmesso per oltre cento puntate. Questo successo fece sì che il format venisse venduto in Francia, dove fu ribattezzato *Intervilles* (dal quale, a sua volta, derivò *Giochi senza frontiere*).

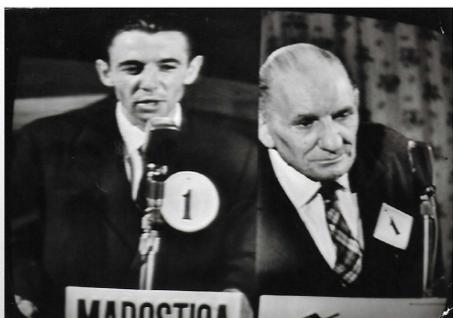
Nata dal programma radiofonico *Il Gonfalone*, la trasmissione si fondava su uno dei caratteri peculiari della nazione: la sua frammentazione in entità geografiche dotate di peculiarità linguistiche e culturali tutte da scoprire".

La ricerca per scrivere il libro è stata ardua in quanto nelle teche RAI non esiste nessun filmato della trasmissione in quanto le pellicole (in quei tempi non esistevano supporti magnetici) vennero distrutte per recuperare l'argento.

La televisione era sotto il controllo politico del partito di maggioranza assoluta e si pensò di sopprimere la trasmissione in quanto rappresentava un grosso divario tra le cittadine del nord e quelle del sud del paese.

Marostica seppe coinvolgere la popolazione e surclassò le cittadine avversarie con la maestria ed acutezza di molti personaggi tra i quali Francesco Sorio, Francesco Padovan, Manlio Brusatin...Pistorello...Andolfatto e tanti altri. Non è da dimenticare il lavoro del Sindaco Ernesto Xausa il cui figlio Roberto, in quel tempo adolescente, ricorda ancora e ci trasmette simpatici episodi.





Francesco Padovan nella gara delle rime



Vittoria dei poeti marosticensi



prova letteraria



vittoria finale in cabina



cena alla Taverna l'8 ottobre



Grazie Marostica

La gloriosa avventura di Marostica in televisione ha lanciato anche la famosa Partita a Scacchi.

Un dirigente RAI telefona al Sindaco Ernesto Xausa invitando la cittadina alla partecipazione della trasmissione per la primavera del 1962. Il Sindaco rispose "Non se ne parla proprio! A noi va bene a fine settembre!" e fu così!

Il Sindaco aveva in mente il lancio a livello nazionale del nome di Marostica e della Partita a Scacchi che si allestiva nella famosa piazza il secondo fine settimana di settembre degli anni pari. Missione compiuta!!

Ringraziamo Angela Maria Alberton per la presentazione del libro che è uno spaccato di storia cittadina molto ricco di personaggi ed aneddoti.

a cura di Paolo Grendele